



neus

La rivista della Provincia autonoma di Bolzano
La rivista dla Provinzia autonoma de Bulsan



4 Copertina

Tre esempi di come lavorare in Provincia possa essere più entusiasmante del previsto

10 Natura e territorio

Il progetto dei Bacini montani: le pecore, "tagliaerbe green", al lavoro lungo il fiume Adige

14 Laurea in Medicina a Bolzano

18 I campioni del futuro

20 Formazione professionale hi-tech

26 Dal Consiglio alla Giunta

NUOVO CORSO DI LAUREA IN MEDICINA A BOLZANO DALL'AUTUNNO 2024

MEDICINE AND SURGERY



PER GLI STUDENTI



PER I PAZIENTI

*NUOVE OPPORTUNITÀ
PER IL NOSTRO FUTURO*



PER I MEDICI



PER TUTTO
L'ALTO ADIGE



Iscriviti all'esame di ammissione per "Medicine and Surgery"
entro il 24.04.2024. Informati qui.

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

claudiana
Polo Universitario delle
Professioni Sanitarie



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

Südtiroler
Sanitätsbetrieb



Azienda Sanitaria
dell'Alto Adige

Azienda Sanitaria de Südtirol

Il primo numero di *nëus* del 2024 non poteva non essere dedicato alla nuova Giunta provinciale: al confermato presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, e ai dieci assessori che divideranno con lui la responsabilità politica dell'Amministrazione provinciale nei prossimi cinque anni. Ma *nëus* mantiene quella che, in un certo senso, fin dal primo numero, nel 2023, è stata la promessa fatta ai suoi lettori. Informare su quello che la Giunta e l'Amministrazione provinciale fanno prima di tutto negli interessi della cittadinanza. Con un piede dentro il cosiddetto "Palazzo", e uno fuori.

Così, la storia di copertina è dedicata all'importante ruolo – anche in termini di numeri – che la Provincia ha in qualità di datore di lavoro, con una particolare attenzione alle nuove frontiere del pubblico impiego (part time, smart working, questione di genere). Lo "spirito di servizio" di *nëus* è confermato dall'approfondimento dedicato all'eccellenza della formazione professionale, anello di congiunzione tra scuola e mondo del lavoro. Ma anche dal focus sul corso di laurea in Medicina che sta per nascere a Bolzano, grazie al quale la Provincia intende dare risposta, almeno parzialmente, alla carenza di professionisti della sanità che affligge, purtroppo, non solo l'Alto Adige. Ma, come al solito, su *nëus* troverete tantissime altre piccole e grandi notizie "di servizio".



Maurizio Di Giangiacomo
Coordinatore dell'edizione italiana

Panorama

2

Copertina

4

Lavoro in Provincia? Emozionante



Autonomia e reti

9

Natura e territorio

10

Le pecore "tagliaerbe"

Vita e comunità

14

Studiare Medicina a Bolzano

Innovazione e sostenibilità

18

Qui nasceranno i campioni del futuro

Lavoro ed economia

20

Formazione profes- sionale d'eccellenza

Ladinia

24

In breve

25

Il focus

26

Dal Consiglio alla Giunta provinciale

Impressum ► Editrice: Provincia Autonoma di Bolzano, luogo: Bolzano ► Registrazione presso il Tribunale di Bolzano n. 32/1991 ► Direttore responsabile: Guido Steinegger (gst) ► Coordinamento: Maurizio Di Giangiacomo (mdg), Monika Pichler (mpi), Johanna Wörndle (jw). ► Redazione: Maja Clara (mac), Ulrike Huber (uli), Carmen Kollmann (ck), Thomas Laconi (tl), Anselmo Niglio (an), Angelika Schrott (san), Francesca Tigliani (ft) ► Ulteriori collaboratori e traduttori di questa edizione: David Lardschneider (dl), Karin Leiter (kl) ► Foto di copertina: Ivo Corrà ► Concetto e design grafico: Exlibris e Katrin Gruber. ► Stampa: Fotolito Varesco ► Tiratura: 32.800 copie. ► www.rivista.provincia.bz.it ► Contatti e abbonamenti: Agenzia di stampa e comunicazione della Provincia, piazza Silvius Magnago 1, 39100 Bolzano (BZ), tel. 0471 412213, asp@provincia.bz.it ► L'utilizzo di testi e immagini di *nëus* non a scopo di lucro è possibile d'intesa con la redazione. ► ISSN 2974-8143



Blasoni digitali

Genealogie. Da qualche settimana, chiunque sia interessato alla genealogia e alla ricerca familiare può accedere a un'ampia raccolta online di tavole genealogiche della nobiltà tirolese. Una copia delle "Genealogien des Tiroler Adels" scritte a mano da Stephan von Mayrhofen zu Koburg und Anger (1751 - 1848), canonico di San Candido e Bresanone, è accessibile tramite il portale web dell'Archivio Provinciale di Bolzano. Queste genealogie sono la raccolta più completa di carte genealogiche di circa 500 famiglie dell'antica nobiltà tirolese. L'esemplare è stato realizzato da Kurt Staffler (1909 - 1939) di Bolzano, è stato redatto in caratteri correnti e latini e illustrato con disegni a penna e inchiostro. [ck/mdg](#)

Foto: Archivio Provinciale di Bolzano



L'Archivio Provinciale di Bolzano ha digitalizzato le "Genealogien des Tiroler Adels", un documento importante per le ricerche familiari e genealogiche.



Foto: Area Architetti Associati

Il nuovo Centro visite di Naturno: acqua e luce definiscono il percorso attraverso i diversi livelli di altitudine del Parco naturale Gruppo di Tessa.

Di acqua e di luce

Parco naturale. Il nuovo Centro visite del Parco naturale Gruppo di Tessa, a Naturno, è aperto dall'inizio di marzo. All'insegna del motto "Verso l'acqua", i visitatori vengono accompagnati in un viaggio verso l'alto attraverso l'imponente edificio a forma di chiocciola e attraverso i vari livelli di altitudine del Parco naturale Gruppo di Tessa: dal fiume Adige nel fondovalle ai ghiacci eterni dei ghiacciai. La nuova esposizione permanente si estende su 600 metri quadrati. In ogni stazione, adulti e bambini possono sperimentare il parco naturale in un modo completamente nuovo e toccarlo con mano. Ci sono anche stazioni dedicate ai sentieri delle rogge (WaaLEN) e ai pascoli alpini, alle fattorie e ai prati e ai ghiacciai. Il percorso introduce i visitatori anche alla geologia del Parco naturale, con la sua ricchezza di minerali. Il potere distruttivo dell'acqua viene illustrato con l'esempio di una frana. Il Centro visite del Parco naturale è un edificio dalle linee chiare che, come il paesaggio del Parco naturale del Gruppo di Tessa, si protende verso l'alto. Anche il parco accanto al Centro è stato creato di recente, con molto verde e un bacino d'acqua, e prende il nome dal collezionista di farfalle e ricercatore Bernardin Astfällner, originario di Naturno. Il Centro visite del Parco naturale Gruppo di Tessa è aperto fino a novembre con ingresso gratuito dal martedì al sabato (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00), in luglio, agosto e settembre anche la domenica. [mpi/mdg](#)

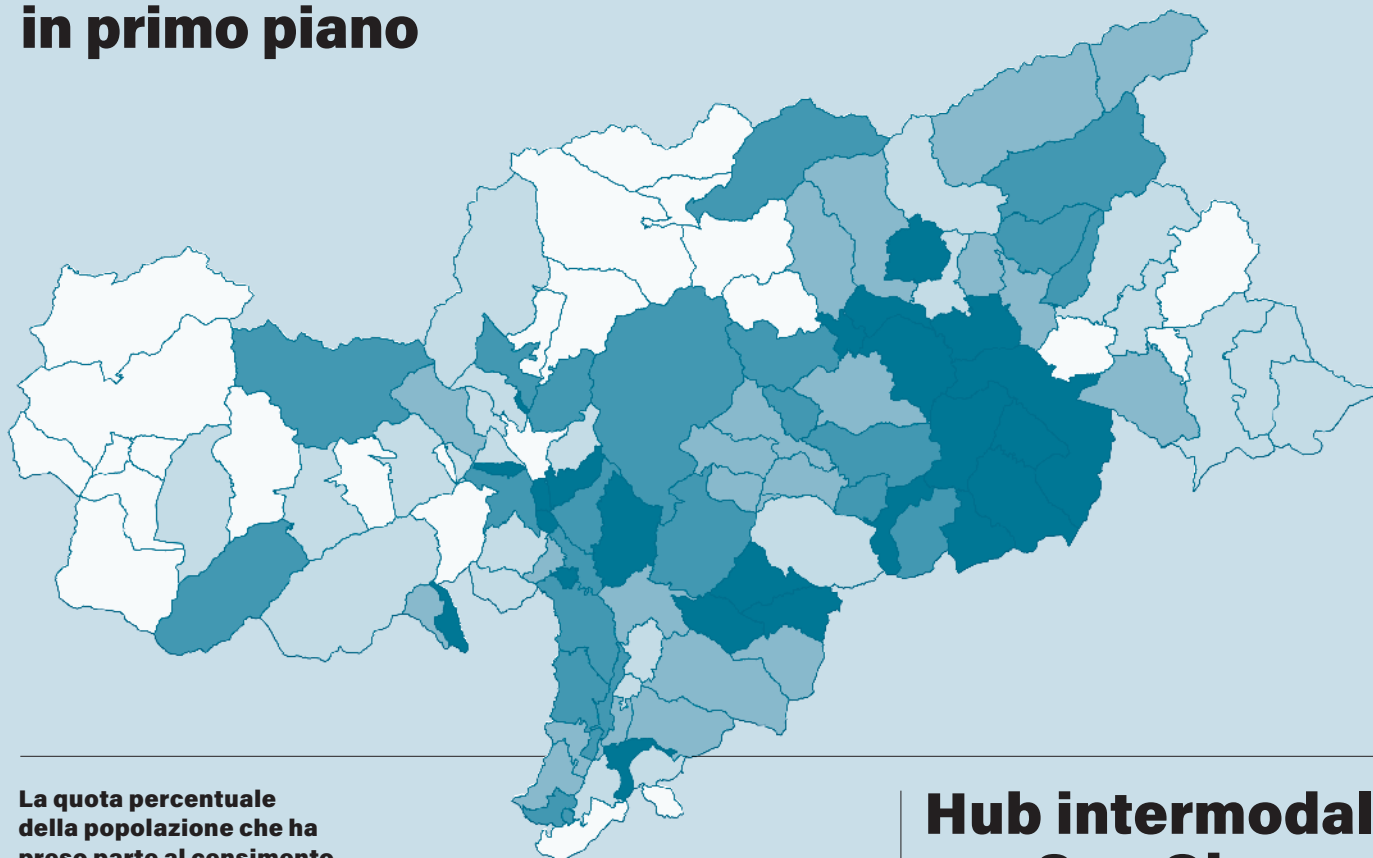
58

Box bici in stazione.

A Brunico (40) e a Bresanone (18) nel 2023 sono stati installati dei box di parcheggio individuali per le biciclette, in aggiunta ai box collettivi. I box possono essere prenotati tramite un'app. Offrono parcheggi

sicuri e protetti dalle intemperie direttamente alla stazione ferroviaria per periodi da un giorno a un anno. Secondo l'assessore provinciale alla Mobilità, Daniel Alfreider, per i box per le biciclette sono previste altre ubicazioni. Tra il 2022 e il 2023, 28 milioni di euro di fondi provinciali ed europei sono stati investiti per l'ampliamento e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali. [san/mdg](#)

Gruppi linguistici in primo piano



La quota percentuale della popolazione che ha preso parte al censimento linguistico online (per Comuni)

	16,5-22,6%
	22,6-25,1%
	25,1-27,8%
	27,8-29,4%
	29,4-67,8%

Censimento. Entro la fine di febbraio, in Alto Adige è stato rilevato il numero di persone appartenenti ai gruppi linguistici tedesco, italiano e ladino. A metà febbraio, in tutto l'Alto Adige il 18,3% (ovvero 88.653 cittadini) aveva partecipato al censimento online. Il tasso di partecipazione più alto si registra nel Comune di Tires (43,3%), quello più basso a Fortezza (9,1%). Il censimento linguistico è alla base di diversi aspetti della vita pubblica e della tutela delle minoranze. I risultati hanno un impatto, ad esempio, sulla copertura dei posti nel pubblico impiego, sulla distribuzione dei fondi provinciali o sulla rappresentanza negli organi collegiali (ad esempio, la Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio). Il rilevamento in forma cartacea inizierà ad aprile. I rilevatori del Comune di residenza contatteranno tutti coloro che non hanno partecipato al censimento online. [ck/mdg](#)



Il link al sito dedicato al censimento linguistico

Hub intermodale per San Giacomo

Mobilità. San Giacomo, nel Comune di Laives, sta per ricevere un piccolo hub intermodale. Presso la nuova fermata ferroviaria, già in costruzione, confluiranno percorsi per pedoni, ciclisti, utenti di autobus e treni. È in corso la costruzione del sottopassaggio per pedoni e ciclisti e della fermata degli autobus. Il sottopassaggio collegherà la stazione ferroviaria con San Giacomo e l'aeroporto. I marciapiedi saranno privi di barriere architettoniche e potranno essere raggiunti con un ascensore dal piazzale e dal sottopassaggio. Sono previste due sale d'attesa con schermi informativi e biglietterie automatiche. Si prevede che la stazione sarà utilizzata da 185.000 passeggeri all'anno. L'assessore provinciale alla Mobilità, Daniel Alfreider, sottolinea: "Vogliamo creare un servizio per i pendolari e allo stesso tempo un hub intermodale che comprenda parcheggi per biciclette, fermate degli autobus, accesso senza barriere e parcheggi Kiss&Ride". Il progetto, che costerà circa 15,4 milioni di euro, è finanziato quasi interamente dall'Unione Europea attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione. [san/mdg](#)



Testo Angelika Schrott e Guido Steinegger **Traduzione** Francesca Tigliani

In Provincia? Emozionante

Su pendii sospesi sopra le strade dell'Alto Adige, alla conduzione di riunioni con dozzine di colleghi o spostandosi verso i luoghi di coworking: tre esempi di come il lavoro in Provincia sia vario e per nulla noioso.

Non lontano da casa: poter lavorare nel centro di coworking "Basis Vinschgau Venosta" a Silandro soddisfa le esigenze di Fabian Kobald.

Sul ripido pendio sopra la strada della Val Venosta, Monika Rabanser e David Mosna controllano la rete recentemente installata. L'obiettivo è quello di proteggere dalla caduta di massi la trafficata arteria stradale tra Laces e Silandro. Il pendio è pericoloso: nell'autunno del 2023, del materiale roccioso allentato è scivolato nella rete di protezione. Ora l'Ufficio Geologia e prove materiali deve ispezionare regolarmente il pendio e la struttura di protezione appena eretta.

Il lavoro sul campo fa parte della routine delle geologhe e dei geologi della Provincia. Le istituzioni pubbliche, le cittadine e i cittadini possono chiamare il servizio 24 ore su 24 tramite la Protezione Civile (numero di emergenza 112) per far valutare problemi geologici come la caduta di massi e le frane.

Eterogenei come la società. I conoscenti di Monika Rabanser sono spesso sorpresi quando sentono che "copre un ruolo così eccitante in Provincia". I posti di lavoro nell'Amministrazione provinciale tendono a essere visti come polverosi. "Ma noi non lo siamo", sottolinea il direttore generale Alexander Steiner:

"Lavoriamo per l'intera società e i nostri servizi sono diversificati. In pratica, c'è un lavoro per tutti, indipendentemente dall'esperienza precedente e dall'età".

Dando un'occhiata al sito web della Provincia (vedi pag. 8) se ne ha la conferma: vi si possono trovare centinaia di profili professionali. La varietà aumenta notevolmente se si considerano non solo i quasi 3.800 dipendenti dell'Amministrazione provinciale stessa, ma anche quelli dei settori dell'istruzione e della sanità, nonché delle società partecipate, come Strutture Trasporto Alto Adige Spa (Sta), Alto Adige Riscossioni, Informatica Alto Adige Spa (Siag) ecc...

"Per fornire buoni servizi, abbiamo bisogno di dipendenti motivati e competenti", spiega Steiner. La Provincia risente della carenza di manodopera proprio come il settore privato. "Da anni ci sforziamo di rendere la Provincia più attraente come datore di lavoro: abbiamo migliorato gli stipendi e creato sempre maggiori benefits", conferma Steiner (vedi pag. 7). È importante far leva su questo, spiega invece Magdalena Amhof, la neo assessora al Personale: "Il mercato del lavoro del futuro deve adattarsi



Foto: ASP/Ivo Cortà

Monika Rabanser e David Mosna durante il sopralluogo in Val Venosta: le mura ciclopiche proteggono anche la strada di fondovalle dalla caduta di massi.

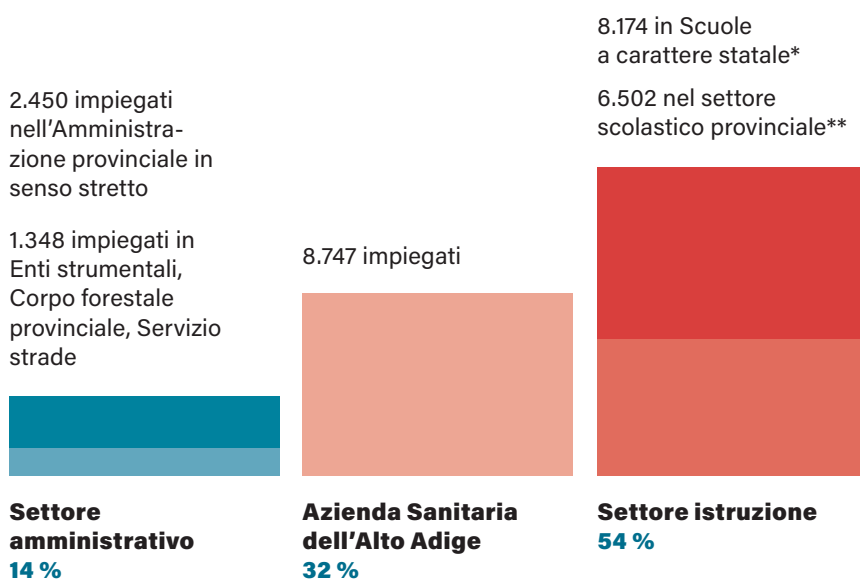
alle esigenze delle persone e delle famiglie. Abbiamo il compito di collaborare con le parti sociali per trovare soluzioni innovative per un'Amministrazione provinciale attraente. I giovani, in particolare, vogliono orari di lavoro flessibili, interessanti opportunità di formazione e sviluppo, tempo per la famiglia, per le loro esigenze personali e i loro hobby e una retribuzione equa."

Carriera. Marta Tacchinardi è la dimostrazione che esistono ottime opportunità di crescita: dopo aver lavorato in vari uffici provinciali, è passata alla Corte dei Conti. Ha poi vinto il concorso per diventare direttrice dell'Ufficio Spese ed è tornata nell'Amministrazione provinciale. Insieme a circa 30 collaboratori, controlla, tra le altre cose, che tutti i pagamenti effettuati dalla Provincia siano conformi ai requisiti di legge: una responsabilità enorme! È proprio questo che attrae la Tacchinardi: le piace il suo lavoro con i suoi vari compiti: "Abbiamo un'atmosfera di lavoro meravigliosa e un ottimo team".

Tacchinardi sente il sostegno dalla rete "Donne Leader!", che riunisce le donne manager dell'Amministrazione ►

Personale della Provincia

27.281 impiegati complessivi



*Personale docente delle scuole elementari, medie e superiori

**Scuole dell'infanzia; personale docente della Formazione professionale agricola e forestale, delle Scuole professionali e di musica, assistenza ai disabili, personale amministrativo e addetti alle pulizie.

Al 31.12.2022, calcolato in equivalenti a tempo pieno. Totale Impiegati con part-time: 31.932 unità.

3 domande a ...



Foto: LPA/Barbara Franzelin

Alexander Steiner,
direttore generale della Provincia

Quali vantaggi offre il datore di lavoro "Provincia"? Parecchi! La Provincia è sinonimo di sicurezza, conciliabilità tra lavoro e impegni familiari ed equilibrio tra ufficio e vita privata. Quasi tutti i contratti di lavoro sono a tempo indeterminato. I nostri dipendenti possono scegliere tra opzioni full time oppure part time e hanno la possibilità di lavorare da casa. In Provincia ci sono opportunità di carriera e di sviluppo, previdenza complementare, un fondo sanitario, buoni pasto... Presto introdurremo il venerdì pomeriggio libero.

Chiunque può fare tutto lo smart working che vuole? Quasi. Con noi, ognuno può concordare individualmente con il proprio responsabile come e quando lavorare da casa. Il risultato è ciò che conta: per il dipendente, per il responsabile e, soprattutto, per i nostri utenti.

Secondo il Gender Equality Plan, le donne guadagnano il 2,5% in meno degli uomini. Uomini e donne non dovrebbero essere trattati allo stesso modo? Assolutamente sì! A parità di requisiti, gli uomini e le donne dell'Amministrazione provinciale ricevono esattamente lo stesso stipendio. La differenza è dovuta in parte al fatto che un maggior numero di donne svolge professioni che vengono retribuite di meno e a tempo parziale. [san/ft](#)



La direttrice dell'Ufficio Spese Marta Tacchinardi: "La responsabilità mi motiva. Sono supportata da un ottimo team e dalla rete 'Donne Leader!'".

Lavoro in Provincia

Se desiderate lavorare per la Provincia, potete cercare le offerte di lavoro sia sul canale LinkedIn che sul sito web della Provincia. Tutte le offerte di lavoro sono disponibili sul sito www.provincia.bz.it alla voce "Offerte di lavoro", così come una panoramica dei concorsi e delle analoghe forme di ammissione al servizio provinciale, che garantiscono a tutti i candidati pari opportunità di ammissione nell'ottica della trasparenza e della parità di trattamento. Qui sono elencati anche tutti i profili professionali, da un lato per area e dall'altro per le IX qualifiche funzionali, che rappresentano diversi livelli retributivi a seconda della responsabilità, della complessità del compito e delle competenze e della formazione del dipendente. gst/san/ft

► provinciale. "Un gruppo è più forte di tante donne che combattono da sole. Inoltre, le donne spesso pensano in modo diverso dagli uomini: vogliamo portare questa diversità nella cultura manageriale dell'Amministrazione provinciale come valore aggiunto", ha affermato la giovane direttrice. Il direttore generale Steiner vede la rete come una componente importante di uno sviluppo auspicabile: la percentuale di donne nei livelli dirigenziali della Provincia è passata dal 16,2 al 37,4% tra il 2000 e il 2022. "Abbiamo bisogno di donne in posizioni dirigenziali", spiega Steiner: "Prospettive diverse portano anche a risultati migliori a livello dirigenziale". Con il Gender Equality Plan, l'amministrazione ha una leva per portare avanti questo sviluppo.

Ambiente giovane, contatti sociali, formazione continua. Per Fabian Kobald contano anche altri aspetti. Il giovane laureato in Giurisprudenza si occupa di acquisti e pagamenti nella Ripartizione Europa. "Non è importante solo quanto si guadagna. Anche i contatti sociali e gli orari di lavoro regolari sono preziosi", afferma Kobald. Pur vivendo in Val Martello, egli può raggiungere la sua

sede di lavoro regionale in soli 15 minuti: lavora quattro giorni alla settimana nel "Coworking Space - Basis Vinschgau Venosta" e una volta a settimana a Bolzano. "A Silandro e a Bolzano posso lavorare con altri giovani e godermi il tempo libero e le attività culturali dopo il lavoro", dice Kobald. In precedenza, ha lavorato al Parlamento europeo a Bruxelles. È tornato anche perché può crescere personalmente in Provincia: ha completato la formazione di base sull'Autonomia e l'Amministrazione provinciale. Ora sta usufruendo di ore di congedo per la formazione in servizio.

Non lontano dal luogo di lavoro di Fabian Kobald, Monika Rabanser ha terminato il suo servizio sul campo. Il giorno successivo, effettuerà dei rilevamenti geologici presso l'Ufficio Geologia e prove materiali di Cardano. Questo potrebbe richiedere un ordine di materiali, il cui pagamento deve essere autorizzato da Marta Tacchinardi. Tre dipendenti svolgono tre compiti completamente diversi in tre luoghi di lavoro completamente diversi. Eppure, hanno una cosa in comune: amano lavorare "in Provincia" per la Provincia. ■



Assunzioni nella pubblica amministrazione sul web



Offerte di lavoro attualmente su LinkedIn

In funzione l'elettrodotto Terna tra Italia e Austria

Rete da 220 kV. È entrato in funzione nello scorso mese di dicembre l'elettrodotto da 220 kV tra Alto Adige e Austria: 28 km di cavo interrato che collegano le stazioni elettriche di Glorenza e Nauders (Tirolo), frutto di un investimento da 80 milioni di euro da parte di Terna, la società che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale. I due Paesi possono così raddoppiare la capacità d'interscambio elettrico in importazione, favorendo una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili e incrementando l'affidabilità della rete elettrica. "Un ulteriore e significativo passo avanti nel percorso di sviluppo di una rete elettrica europea sempre più sicura, efficiente e interconnessa", ha commentato Giuseppina di Foggia, amministratore delegato e direttore generale di Terna. Il collegamento con l'Austria garantirà maggiori scambi di elettricità, convogliando verso i centri di maggior consumo l'energia proveniente dall'estero a minor costo. **mdg**



Nella cartina, il tracciato dell'elettrodotto tra le stazioni elettriche di Glorenza e Nauders

Conferenza sulla mobilità

Riflettori sul treno. La ferrovia come spina dorsale della mobilità sostenibile, le nuove forme di mobilità e il trasporto intermodale per un efficace trasferimento dalla gomma alla rotaia e ad altre forme di mobilità saranno al centro della sesta conferenza sulla mobilità Eusalp che si terrà il 15 maggio a Bolzano. L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e la Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra organizzano l'evento. Esperti e politici locali e internazionali presenteranno soluzioni concrete per lo sviluppo di una macroregione alpina collegata in rete e accessibile. Si tratta del movimento verso un'Europa neutrale dal punto di vista delle emissioni di CO² entro il 2050. Anche gli interessati sono invitati a partecipare alla conferenza.

san/mdg

Tour dell'Euregio al via dall'Alto Adige

Ciclismo. Primo atto (e non solo) in salsa altoatesina per la quarantasettesima edizione del Tour of the Alps, la corsa ciclistica a tappe che attraversa i tre territori dell'Euregio Tirolo-Trentino-Alto Adige. Dopo la presentazione delle squadre ad Egna del 14 aprile, il 15 aprile è in programma la Egna-Cortaccia sulla Strada del Vino. Seconda tappa (16 aprile) con partenza da Salorno e arrivo a Stans, in Tirolo. E sarà altoatesina anche la partenza della quarta tappa (18 aprile), la Laives-Borgo Valsugana. Al via molti ciclisti professionisti di livello mondiale, a conferma della crescita della corsa nata dal 2017 dalle ceneri del Giro del Trentino. "In qualità di presidente di turno dell'Euregio non posso che compiacermene", commenta Arno Kompatscher. "Quale presidente della Provincia di Bolzano, sono altrettanto contento per il programma delle tappe di questa edizione 2024 del TotA, che vedrà coinvolte le principali località della Bassa Atesina", ha aggiunto Kompatscher. **mdg**



La presentazione delle squadre partecipanti alla quarantasettesima edizione del Tour of the Alps è andata in scena alla Casa della Pesa, sede bolzanina dell'Euregio.



Info e iscrizioni:
simone.messner@provinz.bz.it
telefono 0471 414653

Testo Thomas Laconi Foto Greta Stuefer

Le pecore, tagliaerba "green"



Nel tratto tra Lana e Salorno circa 150 pecore guidate da due giovani pastori stanno "ripulendo" da mesi gli argini del fiume Adige, grazie al progetto sperimentale voluto dall'Ufficio Sistemazione bacini montani.

“Il pascolo può rappresentare un valore aggiunto per la tutela della biodiversità, garantisce una copertura erbosa più fitta”

Thomas Thaler

Direttore Ufficio Sistemazione
bacini montani Sud

Chi l’ha detto che le pecore servano soltanto come rimedio per provare a prendere sonno? Per sfatare questo detto popolare basta gettare lo sguardo, ogni tanto, lungo gli argini del fiume Adige, nel tratto tra Lana e Salorno. Qui si sta concretizzando un progetto pilota legato alla transumanza. Ogni giorno, circa 150 pecore, “tallonate” dai fedelissimi cani da guardiania, pascolano lungo le rive del fiume e nei tratti di verde lungo gli affluenti, ripulendo le rive. Una pratica antica che funge da prezioso supporto al lavoro di protezione contro le piene calendarizzato annualmente dall’Ufficio Sistemazione bacini montani dell’Alto Adige. Gli interventi di manutenzione degli argini del fiume Adige e dei suoi affluenti, dunque, possono contare su un “alleato” in più. Il progetto pilota è stato avviato lo scorso dicembre e terminerà a maggio, periodo in cui il simpatico gregge tornerà in alpeggio, a godersi il meritato riposo.

Al lavoro lungo 80 chilometri di fiume. A organizzarlo è stato l’Ufficio Sistemazione bacini montani Sud, che

a fondovalle gestisce un’area di circa 80 chilometri, nella zona tra Merano e Salorno. Per garantire il sistema biotico, la manutenzione comprende diversi interventi negli alvei, tra cui i lavori di sfalcio degli argini e dei canneti sulle sponde. “Garantire la sicurezza degli argini è fondamentale”, spiega Thomas Thaler, direttore dell’Ufficio Sistemazione bacini montani Sud. “Se, ad esempio, le piante grandi cadessero nel fiume, ostacolerebbero il corso dell’acqua, finendo anche per ostruire i ponti”.

La preziosa collaborazione di due pastori. L’idea, romantica, di avvalersi del supporto delle pecore per pulire gli argini non è nuova a livello nazionale. In Alto Adige il progetto è nato la scorsa estate. Partorirlo non è stato semplice. Perché le rive dell’Adige sono ormai molto frequentate, non solo da pescatori. Ai due pastori, Sandra Hofer e il suo compagno, Daniel Paratscha, è stato commissionato inizialmente l’argine destro del fiume, tra Salorno e Vadena. “Ora il progetto è stato esteso fino a Lana, alla confluenza con il rio Valsura”, sottolinea Thomas Thaler. Le pecore, nelle vesti di ▶

◀ Il giovane pastore Daniel Paratscha, originario della Val Badia, veglia sul gregge lungo il canale di Laives.



**Sandra Hofer e
Daniel Paratscha**
pastori altoatesini

Quello della pastorizia è un mestiere ancora attuale?

Assolutamente. Lavoriamo con gli animali e all'aria aperta, sapendo che si tratta di un mestiere sostenibile nel quale salvaguardiamo l'ambiente e la biodiversità.

Com'è sviluppato questo progetto? La Provincia ci garantisce un territorio esteso dove far pascolare il gregge. Dall'altra, il lavoro delle pecore e anche delle caprette garantisce la pulizia degli argini e lo sfalcio dei prati. Il vantaggio è reciproco. Il progetto è gratuito, sostenibile. Camminiamo anche 20.000 passi al giorno, ma il percorso dipende anche dalle condizioni meteo. Siamo felici di praticare la transumanza.

Quanto dura il periodo della transumanza? Siamo partiti lo scorso 21 dicembre e proseguiremo fino a maggio, prima dell'inizio dell'alpeggio. Si comincia all'alba fino all'arrivo delle prime luci della sera. Speriamo di proseguire questo progetto. Vorremmo ripartire ad ottobre e continuare ad incontrare le tante persone che ci vengono a trovare ogni giorno. **tl**

► “tagliaerba viventi”, avranno dunque ancora più aree da setacciare. “Il loro lavoro fungerà da supporto al tradizionale impiego di macchinari, necessari per eliminare le piante più vigorose ed invasive”. Dietro al progetto si coltiva sempre un'ambizione. “L'obiettivo non riguarda il risparmio economico o la sostituzione dei macchinari – continua Thaler – vogliamo garantire una gestione più estensiva delle aree, puntando su un plus ecologico. Il pascolo può rappresentare un valore aggiunto per la tutela della biodiversità, garantisce, se gestito in maniera ottimale, una copertura erbosa più fitta, garantendo a lungo termine la stabilità dell'argine”, evidenzia il direttore dell'Ufficio Sistemazione bacini montani Sud. Il progetto sperimentale prosegue bene. “Ad oggi non abbiamo ricevuto lamentele da parte degli agricoltori e il merito va ascritto soprattutto alla gestione ottimale dei due pastori, con cui collaboriamo molto bene”.

L'Ufficio Sistemazione bacini montani Sud, nel frattempo, ha commissionato uno studio per confrontare le aree pascolate e non pascolate e confrontare i dati, che permetteranno di fotografare al meglio quello che è stato il lavoro sul campo degli ovini. Loro, intanto, le pecore, protagoniste involontarie sotto i riflettori, proseguono la loro marcia. La strada è ancora lunga lungo gli argini dell'Adige. ■

Gli Uffici Sistemazione bacini montani della Provincia provvedono tutto l'anno ai lavori di manutenzione lungo gli argini dei fiumi sul territorio altoatesino.



L'uso degli antibiotici per cani e gatti

Gli antibiotici devono essere utilizzati in modo mirato - sull'uomo, sugli animali e sulle piante. La resistenza può essere una conseguenza dell'uso incauto degli antibiotici. La salute di tutti gli esseri viventi è interconnessa ed è proprio in questo spirito che è stato creato il concetto di "One health" dell'Unione Europea. Nell'ambito di questo concetto, tutti gli Stati membri sono chiamati a svolgere un lavoro di educazione, sensibilizzazione e di prevenzione a vari livelli e fasi. L'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e il Servizio veterinario provinciale hanno lanciato una campagna di volontariato sul tema "Antibiotici negli animali domestici", che mira a sensibilizzare i proprietari di animali domestici sul corretto utilizzo degli antibiotici. Gli antibiotici dovrebbero essere somministrati solo in caso di necessità e in accordo con il veterinario di fiducia; è altrettanto importante attenersi esattamente al piano di trattamento, cioè somministrare i farmaci nella dose, frequenza e durata prescritte. **uli/mdg**

Qualcosa d'importante per il futuro

Il processo partecipativo per l'implementazione del "Piano Clima Alto Adige 2040" sta prendendo piede. Il Consiglio dei cittadini per il clima e lo Stakeholder Forum per il clima sono al lavoro.

Dalla fine di gennaio, i cittadini e i rappresentanti di gruppi di interesse e organizzazioni discutono su come attuare concretamente la politica climatica. La partecipazione attiva è ciò che la Giunta provinciale si è impegnata a fare quando ha adottato il "Piano Clima Alto Adige 2040" nel luglio 2023. I due organismi con i quali si intende raggiungere questo obiettivo hanno iniziato il loro lavoro: si tratta del Consiglio dei cittadini per il clima e dello Stakeholder Forum per il clima.

Il Consiglio dei cittadini per il clima è composto da 56 cittadini - uno spaccato rappresentativo della società altoatesina. 50 di questi sono stati selezionati dall'Istituto provinciale di statistica ASTAT tramite un campionamento casuale, più sei giovani individuati in collaborazione con lo Jugendring. Teresa Kiermeyer, insegnante e madre, è una di loro: "Cercare di fare qualcosa d'importante per il futuro su piccola scala" è la motivazione che l'ha spinta a partecipare a questo processo. C'è molto da fare: il Consiglio dei cittadini per il clima ha il compito di verificare e integrare le misure del Piano Clima e di sviluppare proposte concrete per la sua attuazione. Sono previsti cinque incontri di lavoro fino a giugno 2024.

Anche lo Stakeholder Forum per il clima si sta concentrando su proposte concrete e realizzabili. Rappresenta la società civile organizzata dell'Alto Adige - 75 membri provenienti dai settori sindacale, culturale, sociale, ambientale ed economico. L'obiettivo è integrare posizioni e interessi diversi nel Piano Clima. Lo conferma Johannes Ortner,

rappresentante dell'Alleanza per la Cultura e membro dello Stakeholder Forum. "L'obiettivo è utilizzare le competenze di persone che si occupano di questo tema da molto tempo per dare impulso a un futuro pensato per il bene dei nostri nipoti".

Diversità di opinioni. È importante che tutti siano ascoltati, ascoltino e rimangano curiosi, afferma Sabine Frei, che fa parte del team di moderatori che accompagna i due format di partecipazione. Un comitato consultivo scientifico è inoltre a disposizione per fornire consigli durante l'intero processo: del resto, una partecipazione di successo non è possibile senza informazioni di base affidabili.

I risultati del lavoro del Consiglio dei cittadini per il clima e quelli dello Stakeholder Forum per il clima saranno raccolti in due documenti finali, che saranno presentati alla Giunta provinciale in autunno. [mpi/mdg](https://www.mpi.mdg.it)



Foto: Fabio Bruccheri

Il Consiglio dei cittadini per il clima e lo Stakeholder Forum per il clima hanno iniziato il loro lavoro. Da qui a fine giugno sono previsti dieci sedute.



Tutte le informazioni sul processo di partecipazione

Testo Karin Leiter Traduzione Maurizio Di Giangiacomo

Studiare medicina a Bolzano



Il primo corso di laurea in medicina dell'Alto Adige inizia in autunno presso il Polo universitario Claudiana. Per contrastare la carenza locale di medici si punta su qualità e internazionalità.

Per la prima volta i futuri medici potranno svolgere la loro formazione in Alto Adige. L'avvio del corso "Medicine and Surgery" per i primi 60 studenti è previsto nell'autunno del 2024 a seguito dell'accreditamento da parte del Ministero competente. L'insegnamento presso il Polo Universitario Claudiana sarà in inglese, l'ateneo di riferimento è l'Università Cattolica del Sacro Cuore e i tirocini si svolgeranno in tedesco e in italiano presso l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e le sue strutture di rete. Ma l'Alto Adige ha veramente bisogno di un corso di laurea in Medicina sul territorio? Possiamo permettercelo? In un momento in cui l'ondata di pensionamenti dei baby-boomer e la carenza internazionale di manodopera qualificata pesano anche nel settore sanitario, con 300 posti di medico specialista scoperti su 1.500 in Alto Adige, la risposta dovrebbe essere: possiamo permetterci di farne a meno?

Un'opportunità per tanti. Ogni anno, circa 250 futuri studenti altoatesini tentano la fortuna al test d'ingresso per i corsi di studi di Medicina in Austria. La maggior parte fa domanda a Innsbruck. Solo una parte di loro ha successo: c'è un posto ogni otto-dieci candidati. Per chi riesce a entrare, il percorso formativo è lungo. Il corso di laurea in medicina dura sei anni, seguiti da tre a sei anni di formazione specifica in medicina generale o formazione specialistica. A quel punto, spesso si è già inseriti in un contesto la-

vorativo, e nella vita privata si sono creati dei legami affettivi. L'opportunità di formarsi in Alto Adige può contribuire a far sì che alcuni di questi "cervelli" rimangano in Provincia. Un contesto accademico inoltre offre nuove opportunità per la ricerca sanitaria, fattore determinante per riuscire ad attirare ulteriori medici e ricercatori.

Preziosa partnership. Promuovere l'insegnamento e la ricerca per rendere più attraente il lavoro di medico nel sistema sanitario altoatesino è uno degli obiettivi perseguiti con l'avvio del corso di laurea in Medicine and Surgery. Il progetto, che richiede l'accreditamento da parte del Ministero competente a Roma, si è sviluppato grazie al sostegno dell'Università Cattolica, che già collabora con la Claudiana in altri corsi di laurea per le professioni sanitarie e conosce bene le peculiarità del territorio. Inoltre, in quanto provincia bilingue di confine, l'Alto Adige rappresenta per la rinomata università un ponte verso le università e gli istituti di ricerca dei Paesi di lingua tedesca, mentre le altre università di medicina in Italia lavorano principalmente con l'area anglofona. L'inglese come lingua di insegnamento rafforzerà l'orientamento internazionale del nuovo corso di laurea, aprendo agli studenti le porte per fare esperienze in tutto il mondo.

Per la salute degli altoatesini. L'obiettivo principale della Provincia è quello di garantire a lungo termine un'assistenza sanitaria di alta qualità in Alto Adige, attraverso il contributo dei futuri giovani medici, ma non solo. Il contesto universitario offre anche nuove opportunità di sviluppo e di carriera ai medici già inseriti nel sistema sanitario, fidelizzandoli e attirando ulteriore personale qualificato. Anche per la cura dei pazienti, la presenza di un corso di laurea in Medicina crea nuove opportunità, permettendo l'accesso precoce a terapie innovative fruibili soltanto nell'ambito di progetti di ricerca. ►

◀ Non solo posti di studio aggiuntivi: un corso di laurea in Medicina produce giovani medici e attira specialisti, crea opportunità di carriera e consente terapie innovative.

L'obiettivo principale della Provincia è quello di garantire a lungo termine un'assistenza sanitaria di alta qualità in Alto Adige.



Un contesto accademico offre nuove opportunità per la ricerca sanitaria, fattore determinante per riuscire ad attirare ulteriori medici e ricercatori.

L'Alto Adige non deve quindi costruire da zero la propria Facoltà di Medicina, ma può contare sulla forza trainante di uno dei migliori atenei.

► **Ottimo rapporto tra costi e benefici.** La buona volontà da sola non basta: l'accREDITamento e l'avvio di un corso di laurea in Medicina sono estremamente complessi. L'università Cattolica ha tutte le carte in regola per sostenere la Provincia in questo percorso: esperienza, solide strutture amministrative, un curriculum in inglese collaudato e una conoscenza dettagliata di tutti i requisiti giuridici. Il nome Cattolica è anche sinonimo di prestigio e qualità. Grazie alla sua rete universitaria e le sue potenzialità di ampliamento si apriranno infine nuove

prospettive per la formazione di medici specialisti. L'Alto Adige non deve quindi costruire da zero la propria Facoltà di Medicina, ma può contare sulla forza trainante di uno dei migliori atenei.

“Bevuta con moderazione, l'acqua di solito non è dannosa”. Con un certo sarcasmo, lo scrittore Mark Twain riassunse le scoperte della Medicina della sua epoca con questa formula. Da allora, questo campo della scienza ha fatto passi da gigante; il sistema sanitario in Alto Adige ne sta per compiere un altro. ■

Finanziamenti provinciali e borse di studio

I costi dei corsi di laurea in Medicina sono elevati. Nelle università pubbliche sono in gran parte a carico dello Stato, in quelle private degli studenti stessi. Il programma di "Medicine and Surgery" alla Claudiana costa 18.000 euro all'anno. La Provincia coprirà questi costi per tutti coloro che otterranno un attestato di bilinguismo di livello B2 entro il 15 giugno 2024 e si impegneranno a lavorare nel Servizio sanitario altoatesino per quattro anni, da completare entro dieci anni dalla conclusione della formazione specialistica o della formazione specifica in Medicina generale. Gli studenti a basso reddito hanno la possibilità di richiedere una borsa di studio dell'Università Cattolica. Queste vengono bandite ogni anno in estate e offrono diverse tipologie di contributo a parziale copertura delle spese sostenute dagli studenti in base ai requisiti richiesti dal bando di riferimento. [kl/mdg](#)



Per sapere di più sul finanziamento provinciale



Per sapere di più sulle borse di studio dell'Università Cattolica

L'aiuto c'è!

Le donne che subiscono violenza hanno diritto al contributo per l'assistenza legale e all'esenzione dal ticket.

Dal febbraio 2024 le donne e i bambini che hanno subito o sono esposti ad atti di violenza non devono più pagare il ticket per le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e continuative. Il codice di esenzione corrispondente viene assegnato dal medico curante del pronto soccorso. Il codice è valido per un anno e può essere rinnovato successivamente, a condizione che la situazione clinica o psicologica della persona interessata non sia cambiata. Perché la violenza di genere avviene anche in Alto Adige. Nel 2022 (i dati per il 2023 non sono ancora disponibili), i servizi della Casa delle donne dell'Alto Adige hanno fornito consulenza e sostegno a 600 donne in situazioni di violenza, mentre 130 donne e i loro 122 figli minorenni sono stati ricoverati in una struttura residenziale gestita dal servizio Casa delle donne. La Provincia sostiene questo servizio con circa 2,5 milioni di euro all'anno. Alla fine del 2021 è stata introdotta una nuova legge provinciale per proteggere meglio le vittime di violenza, ma anche per rafforzare la prevenzione della violenza. Ciò rende possibile, ad esempio, una migliore collaborazione tra i cinque servizi di Casa delle donne, la stesura di un piano d'azione triennale per la prevenzione della violenza e l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente.

Una delle misure concrete di questa legge è l'introduzione del "Contributo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti". L'obiettivo è quello di garantire alle vittime di violenza la possibilità di

rivolgersi a un avvocato per intraprendere un'azione legale contro l'autore della violenza. Le vittime possono rivolgersi al distretto sociale del proprio bacino d'utenza e devono già essere accompagnate da un servizio della Casa delle donne. Un altro requisito è che sia stata presentata una denuncia penale e/o che sia stata intrapresa un'azione legale in tribunale. Il contributo viene versato indipendentemente dal reddito. Le donne vittime di violenza ricevono un aiuto concreto anche nei pronto soccorso degli ospedali altoatesini. La parola d'ordine "Erika" attiva una catena di servizi di supporto in un ambiente protetto. [ck/mdg](#)



Foto: Claudia Corrent

Le donne che chiedono "Erika" al pronto soccorso ottengono l'accesso più rapido possibile ai servizi di supporto e l'accesso prioritario e diretto ai servizi medici nella propria sede protetta.



L'aiuto alle donne che hanno subito violenza – in qualsiasi forma – è disponibile a questo link

Testo Thomas Laconi

Il futuro è in ghiaccio



A Brunico cresce il progetto sportivo voluto da 10 società di hockey altoatesine. Obiettivo sostenere giovani talenti e garantire loro la crescita formativa. Aspettando la nascita del futuro campus.

Foto: Michael Ranalter

▲ Dorotea Mader, presidente dell'Alps Ice Academy. "La nostra visione è molto chiara: 51% formazione, 49% sport".

Il futuro è già cominciato. Il ghiaccio è il filo conduttore di questo viaggio. Alps Ice Academy non è il semplice nome di una società, ma porta con sé tre parole che alimentano una visione chiara. "Il nostro è un progetto sociale che vuole aiutare i ragazzi a diventare giocatori di hockey di alto livello, supportandoli nella formazione scolastica", sottolinea con entusiasmo

Dorotea Mader, presidente dell'Alps Ice Academy. "La nostra visione è molto chiara: 51% formazione, 49% sport. Vogliamo soprattutto formare le persone per il loro futuro", sottolinea Mader, manager pusterese con la passione per l'hockey su ghiaccio. Il progetto Alps Ice Academy è nato ufficialmente nel luglio 2023, con la sottoscrizione da parte di dieci società altoatesine. Dalla prossi-

Il modello Salisburgo

L'accademia per eccellenza dedicata ai giovani discatori si trova a Liefering, alle porte di Salisburgo. Dal 2014, la Red Bull Football and Ice Hockey-Academy offre a 200 giovani hockeyisti e altrettanti calciatori, dai 14 anni in su, la possibilità di inseguire il sogno di diventare professionisti, garantendo un'offerta duale, scuola e sport, che non ha eguali in tutta Europa. Tra coloro che ce l'hanno fatta c'è anche Peter Hochkofler, nativo di Appiano, attuale attaccante dei Red Bull Salisburgo.



Informazioni sull'attività e il programma dell'Alps Ice Academy: Leo Brugger, Tel.: +39 342 8610205, E-Mail: info@alpsiceacademy.com

▼ I giovani giocatori vengono selezionati dopo un'attenta valutazione.

ma stagione sportiva 2024/25 partirà ufficialmente, sia in ambito sportivo che scolastico. Ogni club ha un rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'Alps Ice Academy. Un progetto unico, a livello organizzativo, nel panorama sportivo altoatesino.

Il primo passaggio è il reclutamento dei giocatori. Il programma dell'Alps Ice Academy inizia a partire dai 14 anni, periodo in cui i ragazzi affrontano le scuole superiori. Per la prima stagione ufficiale la compagine sarà formata da una selezione di 20 giocatori, oltre a tre portieri, delle annate 2008, 2009 e 2010. “La selezione nasce dopo un'attenta valutazione con gli allenatori dei club che aderiscono alla nostra accademia”, sottolinea Mader. Sarà un roster prevalentemente formato da giocatori altoatesini, che comprenderà anche un ragazzo di Pinerolo, in Piemonte, e uno in arrivo dalla Val di Fassa. Per le stagioni successive la rosa dei futuri talenti verrà incrementata.

Ai ragazzi viene offerto un programma molto fitto. Oltre agli allenamenti quotidiani sul ghiaccio, sono previste sedute di abilità (skillstraining), potenziamento del pattinaggio (powerskating), preparazione atletica, sedute con i mental coach, raduni fuori stagione, ma anche yoga e attività di team building. L'Alps Ice Academy disputerà nel

2024/25 il campionato under 19 maschile, giocando dalle 40 alle 50 partite nel corso della stagione, tra campionati e tornei internazionali. La “casa” dell'Alps Ice Academy sarà l'Intercable Arena di Brunico. “L'Alps Ice Academy è la squadra di tutti coloro che hanno sostenuto e credono in questo ambizioso progetto”, sottolinea la presidentessa Dorotea Mader.

La formazione scolastica avrà un ruolo molto importante. Perché il buon rendimento durante il percorso formativo sarà un requisito fondamentale per proseguire questa avventura sportiva. La società si affiderà a quattro scuole partner, che garantiranno la combinazione tra formazione scolastica e sviluppo sportivo: nel progetto sono coinvolte la Wirtschaftsfachoberschule Brunico, la Technische Fachoberschule Brunico, il Realgymnasium e l'Istituto Pluricomprendivo in lingua italiana di Brunico.

In Val Pusteria il sogno più grande, pensando al futuro, non è certo rimasto chiuso nel cassetto. Il progetto del futuro campus dove ospitare gli atleti, garantendo tutti i servizi fondamentali: dalla mensa agli alloggi, passando per palestre e luoghi dove socializzare. Il Comune di Brunico ha già individuato il terreno nelle adiacenze dell'Intercable Arena dove sorgerà la foresteria da 80 posti letto. “Sarà un centro di competenza nazionale, il cuore di questo progetto”, dice entusiasta Mader. Tre centri circoscritti in poche centinaia di metri. La condizione ideale per la crescita di ogni atleta.

Dorotea Mader e l'Alps Ice Academy hanno incassato i complimenti del ministro dello Sport, Andrea Abodi, che durante una recente visita a Brunico ha evidenziato come questo progetto possa garantire ai giovani talenti di sviluppare le proprie capacità senza dimenticare lo studio. “Vogliamo ingaggiare un allenatore di fama internazionale che funga da riferimento per i nostri ragazzi e allargare il progetto a tutti gli sport sul ghiaccio: hockey femminile, curling, ma anche discipline paralimpiche”, conclude Mader. Il futuro è già in ghiaccio. ■



Foto: Alps Ice Academy

Testo Anselmo Niglio Foto Fabio Brucculeri

Formazione professionale hi-tech



La formazione professionale rappresenta il fiore all'occhiello della scuola altoatesina. Robotica, domotica e IA: le sfide future. Simulimpresa, una rete internazionale che coinvolge 7.000 aziende.

"La scuola professionale ha posto le basi del mio successo."

Lorenzo Chiriaco,
studente delle "Mattei" di Bressanone

La formazione professionale rappresenta il fiore all'occhiello della scuola altoatesina. Promuove l'evoluzione del lavoro in armonia con il progresso scientifico e tecnologico.

Lorenzo Chiriaco compirà 18 anni tra qualche mese, abita a Vipiteno e frequenta la terza classe di operatore meccanico-meccatronico alla scuola professionale "Enrico Mattei" di Bressanone. Ha la passione per la saldatura e riguardo al lavoro ha le idee chiare: "A giugno terminerò gli studi e andrò ad occuparmi di turbine idroelettriche". Nel periodo estivo, Lorenzo, ha svolto un tirocinio alla multinazionale Leitner. "Ho lavorato alla manutenzione e alla riparazione della componentistica degli impianti a fune. Sono molto utilizzati i robot, di saldatura e collaborativi (cobot). Conclusa l'esperienza lavorativa, il 31 agosto, mi hanno proposto di andare a lavorare con

loro". Così come è accaduto ai suoi compagni, 8 studenti, già cooptati al termine degli stage dalle aziende del territorio. La domanda di lavoro supera l'offerta. "Se non ci fosse stata la formazione professionale probabilmente avrei abbandonato gli studi", conclude Lorenzo, "mi ritengo un ragazzo fortunato, la scuola ha posto le basi del mio successo".

I cobot, i robot collaborativi, uniti all'intelligenza artificiale sono l'ultima frontiera della robotica. Automi pensati per interagire fisicamente con l'uomo nell'ambiente di lavoro. La scuola professionale "Enrico Mattei" di Bressanone offre agli studenti un corso dedicato, nato dalla pressante richiesta delle aziende. "Come Istituzione andiamo ad individuare settori strategici su cui investire per innovare, sempre guardando al mondo del lavoro, alla domanda delle imprese locali e alle istanze del territorio", dice Alberto Conci, direttore della scuola. Alla "Mattei" sono iscritti 165 studenti, 140 nei corsi base e 25 nell'apprendistato. Inoltre, l'istituto offre 15 corsi per la formazione continua sul lavoro che coinvolgono circa 150 persone all'anno.

La domotica. Automatizzare gli edifici. Studiare le tecnologie volte a migliorare la qualità della vita nelle case, negli alberghi, negli ospedali, solo per fare alcuni esempi. La scuola offre un percorso di formazione mirato al risparmio energetico e alla sostenibilità. Fotovoltaico. Energia verde. Accanto ai corsi per l'installazione, manutenzione e riparazione di impianti di videosorveglianza e fibra ottica. Nei laboratori meccanici si lavora all'automazione industriale, ►

◀ Lorenzo Chiriaco frequenta la terza classe di operatore meccanico alla "Mattei" di Bressanone.

► ai veicoli elettrici, all'automotive. La complessità è aumentata, anche le competenze richieste. L'intero processo formativo richiede solide conoscenze informatiche. I disegni sono realizzati a più dimensioni con programmi CAD e stampati in 3D.

Simulimpresa, nell'ambito del commercio e i servizi, è sinonimo di innovazione. È una rete internazionale che coinvolge 250 aziende simulate in Italia e 7.000 nel mondo. Un portale dove si simula, ad esempio, la vendita di un prodotto. Si predispone il catalogo e si manda alle altre aziende simulate. Si lavora sulla fatturazione elettronica. È possibile ordinare dalle altre imprese, tenere la contabilità e completare il ciclo di compravendita, pagamento compreso. Simulimpresa mette a disposizione, difatti, una banca virtuale.

E tra lavagne interattive e computer ad ogni banco, anche le discipline tradizionali e le lingue beneficiano della tecnologia per accrescere nei ragazzi interesse, motivazione e successo formativo. ■

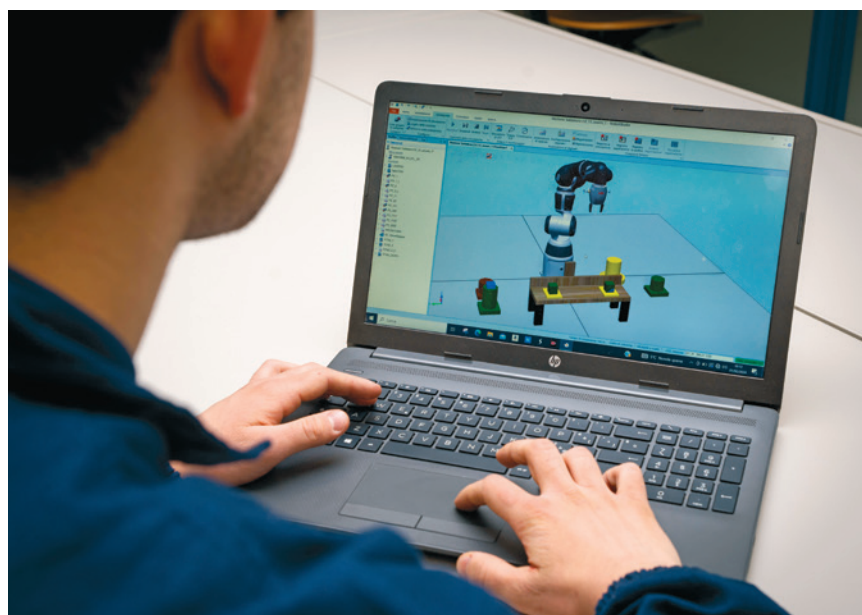


Sito web della Scuola Professionale Provinciale Mattei



Informazioni sulla Formazione professionale

Software per la programmazione del cobot ABB



3 domande a ...



Giuseppe Delpero, direttore provinciale della Formazione professionale in lingua italiana

La formazione professionale è in costante crescita. Di che numeri parliamo? Negli ultimi anni il numero degli iscritti è aumentato progressivamente. Ad oggi, abbiamo circa 2.000 studenti, 1.600 frequentano i corsi di base e 400 l'apprendistato. 3.000 adulti la formazione continua sul lavoro, eroghiamo 220 corsi per 6.000 ore formative.

Sfruttate le nuove tecnologie? Le scuole professionali hanno potuto beneficiare dei fondi del Pnrr per l'ammodernamento delle aule e delle attrezzature (visori, simulazione dei processi di laboratorio, saldatura digitale) che daranno impulso alla didattica. Stiamo lavorando, inoltre, al rinnovo dei percorsi formativi, a breve usciranno i programmi dei corsi di base.

Quali sono gli scenari futuri? Implementare i percorsi interni al repertorio provinciale delle qualifiche professionali. Certificazioni delle competenze mirate, agili e conseguibili in tempi brevi. Per una formazione professionale dinamica e di successo. Al servizio del cittadino. Sempre più vicina al mondo del lavoro. **an**

Garantire il servizio postale

La nuova convenzione della Provincia con le Poste, firmata di recente, mira a garantire un servizio di recapito più capillare rispetto al resto d'Italia e una serie di servizi per i cittadini.

Gli altoatesini continueranno a ricevere la posta e i pacchi tutti i giorni della settimana. I quotidiani, le raccomandate e i pacchi spediti con il servizio di recapito veloce saranno consegnati tutti i giorni dal lunedì al sabato e non solo ogni due giorni, come avviene nel resto d'Italia. Questo vale per tutti i 116 Comuni della Provincia. Ciò è reso possibile dalla convenzione recentemente firmata dal presidente Arno Kompatscher e dall'amministratore delegato e direttore generale di Poste Italiane, Matteo Del Fante.

Standard di recapito e numero di uffici postali garantiti. Per garantire questi standard di recapito, la convenzione con Poste Italiane prevede che venga mantenuto l'attuale numero di uffici postali e che il 110% dei posti da portalettere sia coperto da personale assunto a tempo indeterminato. Inoltre, Poste Italiane potrà assumere personale a tempo determinato per garantire gli standard di recapito in caso di volumi di traffico più elevati, cancellazioni o assenze stagionali. Le 100 cassette delle lettere azzurre riservate alla posta internazionale saranno svuotate quotidianamente dal lunedì al venerdì e sottoposte a manutenzione annuale. L'accordo prevede inoltre che i cittadini che ne faranno richiesta riceveranno da Post AG (le Poste austriache) le proprie cassette postali per la consegna della posta. Tutti i postini e le postine sono dotati di dispositivi portatili per poter fornire servizi in loco, in particolare nelle zone rurali, tra cui l'accettazione di raccomandate, il pagamento di bollette, la ricarica di carte e schede di telefonia mobile o l'acquisto di servizi postali.



Foto: Manuela Tessaro

La convenzione della Provincia con Poste Italiane garantisce la consegna quotidiana di posta, pacchi e giornali, oltre a una serie di altri servizi.

Bilinguismo e tutela dell'ambiente.

La convenzione, valida fino alla fine del 2026 e per la quale è stato stanziato un totale di 33 milioni di euro - undici milioni di euro l'anno -, dà anche priorità al bilinguismo e alla tutela dell'ambiente. La convenzione prevede, ad esempio, il rispetto della proporzionalità nell'assunzione del personale. Agli utenti del servizio postale universale in Alto Adige è garantito l'uso della propria lingua madre. Il presidente della Provincia Kompatscher sottolinea che è stato possibile ottenere il riconoscimento finanziario del bilinguismo per i dipendenti postali: "Le stesse Poste Italiane coprono il 70% dei costi aggiuntivi. Ci auguriamo che questa misura renda più interessante lavorare nel servizio postale in Alto Adige".

Nell'ottica della sostenibilità e della riduzione dell'impatto ambientale, Poste Italiane sta attuando misure anche in termini di organizzazione e di equipaggiamento della flotta: per il recapito della posta vengono utilizzati più di 20 veicoli ecologici (di cui 8 elettrici e 13 a GPL). [jw/mdg](#)

i I cittadini possono segnalare eventuali carenze del servizio postale al centro reclami appositamente istituito. La segnalazione può essere fatta direttamente a Poste Italiane (servizio.clienti@posteitaliane.it) o presso Ufficio Lingue ufficiali e diritti civili della Provincia (lingueufficiali.diritticivici@provincia.bz.it).

Pruet pilota tl ITE Raetia

Furmé studënc scialdi boni y sportifs scialdi boni



L frabricat dl ITE Raetia de Urtijëi.

Leggi l'articolo
in italiano

Tl Istitut Tecnich Economich ITE

Raetia de Urtijëi scumencerà tl ann de scola 2024/2025 n pruiet inuvatif y speziel. L ITE Raetia de Urtijëi, che ie bele spezialisà tl sport da d'inviern coche sël Ski College de dut Südtirol, possa mustré su n var inant, suvier, te si uferta de sport. Plu sortes de sport va ite tl cuntest furmatif pità dal ITE: tennis, juech dala codla y hockey ie l nuef dl daunì dla scola de Gherdëina. Te tramedoi sezions, chëla de Marketing y chëla de Turism, vëniel metù a jì n nseniamënt che lasce nce pro de ti jì do al sport.

Cun n cunzet nuef logistich y urgansatif se à l ITE Raetia giaurì chiran de si bona la cunlaurazion cun duta la sozietes dal sport de Gherdëina. Cun scumenciamënt dl ann de scola 2024/2025 possa la jëunes y i jëuni dla sozietes dal sport che fej pea pra chësc pruiet fé alenamënt cun si lia doi iedesc al'ena danmesdì, zënza lascé da na pert la furmazion de scola. De gra al sustëni dla Ntendënz Scolastica Ladina puderàn scumencé cun l pruiet d'autonn dl 2024 tla tlasses primes y segondes, cun almanco sies jëunes y jëuni al ann nteressedes/ei a ti jì do a si nteres sportif, per jì inant nchin al ann dl ejam de maduranza.

L pruiet se taca dantaldut ite ala jëunes y ai jëuni che ie scrives/c ite te na lia dal sport che fej pea, che ie al muëmënt l FC Gherdëina, l HC Gherdëina, l Tennis Club Gherdëina, l Tennis Club Urtijëi y l Iceclub Gherdëina, y che uel

ti jì do a si pascion per l sport cun si cumpanies tla vita y tla lies, zënza perchël messëi renunzié a na furmazion de scola de cualità scialdi auta, tl Istitut Tecnich Economich ITE Raetia, scola paritetica cun duta trëi la rujenedes provinzieles: ladin, talian y tudësch. Oradechël pössel tlo fé pea nce studëntes y studënc jëunes/i de lies dal sport di chemuns ntëurvia.

A una cun i trainadëures dl club, aldò dla dumanda dla lia dal sport o ntan la enes te chëles che l ne n'ie nia mesun fé alenamënc specifichs per n valguna sortes de sport per gauja dl tēmp, mēt la scola a jì sëuraprò uniteies de alenamënt mentel, uniteies furmatives de nutrizion dal sport, training funziunel y n.i..

Sce la sculées y i sculeies dla scoles autes messova ti ani passei n pert renunzié a si atività sportiva ajache i mpënies, la struturazion y la logistica puech flescibla de scola ne la lasciova nia pro o, mo piec, sce la sculées y sculeies ne ti dajova nia l drē pëis ala scola, tralascian si mpënies y ncëries de furmazion pur de ti jì do a si pascion dal sport, à ntant l ITE Raetia abinà na streda per mëter adum sport y scola, che se renfurzea un cun l'otra.

Valores coche l'artenienza, la pascion, la desziplina y l mpëni che fej ora la cu-intessënza dl sport vën sustenii nce dala scola che uel furmé studënc scialdi boni y sportifs scialdi boni. **dl**

I ladins pra la Fiera Didacta

Dai 20 nchin ai 22 de merz iel a Firenze la majera Fiera spezialiseda per Didactica dla Talia. Nce la scola dla valedes ladines de Südtirol fajerà pea. Na ucajion per se prejenté a nivel naziunel y per ti dé mpulsc a d'autra scoles n con' dl plurilinguism y dla rujenedes de mendranza.

Chëst ann iel iló bën doi seminares dla Direzion de Furmazion Ladina. Un unirà menà dala ispetëura per plurilinguism Claudia Rubatscher y à l titul: „L plurilinguism tla spersa ladina de Südtirol – material didatich per l'alfabetisazion plurilinguala.”

La Ntendënta Ladina Edith Ploner y la responsabla per l Ufize de Evaluazion per l sistem furmatif ladin Olimpia Rasom mëina l auter seminar, dal titul: „L plurilinguism tla spersa ladina de Südtirol – i vares storics y l'articulazion dl sistem de scola tla doi valedes ladines. Resultac de nrescides scientifiches che ie unides fates nchinamò.” **dl**



L link per la Fiera
Didacta Italia

Bostrico: 10 per cento d'infestazioni in meno

Nel 2023 il bostrico ha infestato in Alto Adige circa il 10% in meno di superficie rispetto al 2022. Questo dato è stato determinato dall'Ufficio Pianificazione forestale anche con l'aiuto dei satelliti. Secondo questi dati, nel 2023 sono stati infestati dal bostrico 3850 ettari di superficie forestale, contro i 4400 ettari del 2022 (dati aggiornati a fine dicembre), vale a dire circa il 10% in meno. Secondo gli esperti, ciò è dovuto principalmente alle condizioni meteorologiche (umidità, freddo e vento) dell'anno scorso, che hanno permesso agli abeti rossi di riprendersi. Sebbene molti esemplari siano stati ancora rilevati nelle trappole a feromoni, sono stati in grado di infestare meno alberi grazie a boschi più forti. Non c'è ancora motivo di abbassare il livello di allerta, come ben sanno i proprietari dei boschi. Il loro impegno a rimuovere il legno danneggiato dai boschi è ininterrotto, come dimostrano anche i dati sui sussidi provinciali erogati: la Provincia ha erogato 10,9 milioni di euro di sussidi per la rimozione del legname danneggiato, oltre a finanziamenti per la manutenzione dei boschi di protezione: in totale sono stati presentati 33 progetti, non ancora conclusi. [uli/mdg](#)



Informazioni sui contributi nella sezione "Pericoli naturali" sul sito web della Provincia

In sicurezza nella vita di tutti i giorni



Foto: Maja Clara

A lungo senza corrente: come prepararsi?

"Quasi 6000 famiglie in Alto Adige ancora senza corrente, linee ferroviarie in gran parte interrotte": questo comunicato del 6 dicembre 2020 mostra che è già successo ed è ipotizzabile che l'alimentazione elettrica possa mancare per diversi giorni. Ciò si ripercuote sulla vita quotidiana di tutti: cucine e frigoriferi elettrici non funzionano più, l'acqua non esce dal rubinetto, i termosifoni rimangono freddi, le tapparelle elettriche non possono più essere alzate, gli ascensori non funzionano, negozi, ristoranti e farmacie rimangono chiusi, altri settori della vita quotidiana sono colpiti o vanno in tilt, dalle scuole alla sanità e ai trasporti.

È consigliabile, quindi, avere una scorta di emergenza di cibo non refrigerato e a lunga conservazione per diversi giorni, come verdure e legumi in scatola o in barattolo. Oltre al cibo, anche una scorta d'acqua è molto importante. È importante tenerlo a mente: pasta, riso e patate devono essere cotti prima di poter essere consumati. Un fornello a gas può essere utile in caso di interruzione della corrente.

In caso d'interruzione prolungata della corrente, è importante avere una radio a batteria per rimanere informati sulla situazione. Anche torce, batterie di ricambio, candele, fiammiferi o accendini fanno parte dell'equipaggiamento di emergenza. I telefoni cellulari possono essere ricaricati temporaneamente con una powerbank carica. È inoltre importante avere a disposizione medicinali e articoli da toilette in quantità sufficiente, come sapone, dentifricio e carta igienica. Poiché anche i bancomat smettono di funzionare in caso di interruzione di corrente, è consigliabile tenere a casa una riserva di contanti.

[mac/mdg](#)



Ulteriori informazioni della Protezione civile sul portale web Sicurezza e protezione civile

Dal Consiglio alla Giunta provinciale



Il Consiglio è l'unico organo della Provincia eletto direttamente dalla popolazione. Il suo compito principale è quello di approvare le leggi. Il Consiglio elegge anche il presidente e i componenti della Giunta provinciale e ne controlla l'attività.

I 35 consiglieri provinciali si riuniscono nell'edificio del Consiglio provinciale (a destra), mentre la Giunta provinciale, ora di undici componenti, si riunisce settimanalmente a Palazzo Widmann (a sinistra).



Foto: Greta Stuefer

Il 22 ottobre 2023 gli elettori altoatesini hanno eletto un nuovo Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale, composto da 35 consiglieri, è l'organo legislativo della Provincia secondo il principio della separazione dei poteri. Ciò significa che le leggi provinciali sono approvate dal Consiglio provinciale. È anche responsabile del bilancio, cioè dell'adozione del bilancio provinciale.

Il Consiglio provinciale elegge anche il presidente e la Giunta provinciale - il potere esecutivo - a maggioranza assoluta dei voti. Questo compito, noto come funzione creativa, è stato assolto dal Consiglio il 18 gennaio e il 1° febbraio 2024 con l'elezione del presidente della Provincia e, successivamente, con l'elezione della Giunta composta da undici membri. Questa funzione creativa distingue l'Alto Adige da quasi tutte le altre Regioni, in cui i capi di governo sono eletti direttamente dal popolo. A differenza di altre Regioni, i consiglieri eletti nella Giunta provinciale altoatesina mantengono il loro mandato in Consiglio provinciale. I membri della Giunta provinciale svolgono quindi una ►

► duplice funzione, in quanto appartengono sia al ramo legislativo che a quello esecutivo della Provincia.

In quanto fulcro della democrazia e massima rappresentanza del popolo, il Consiglio provinciale ha il compito di approvare leggi con l'obiettivo di regolare al meglio la convivenza in Alto Adige. L'autonomia dell'Alto Adige consente al Consiglio provinciale di emanare leggi in molti settori. Fanno eccezione, ad esempio, la politica estera e di difesa, la giurisdizione, il diritto civile e penale, la cittadinanza, la sicurezza pubblica, lo stato civile e l'anagrafe o la moneta - ambiti in cui lo Stato ha competenza legislativa esclusiva ai sensi della Costituzione e della sua legge di riforma, la n. 3 del 2001.

Quale massimo rappresentante della volontà popolare, il Consiglio ha il compito di emanare leggi allo scopo di regolamentare al meglio la convivenza in Alto Adige.

I consiglieri e la Giunta provinciale possono presentare disegni di legge, così come i cittadini attraverso un referendum, che richiede almeno 8.000 firme di elettori. Anche il Consiglio dei Comuni è autorizzato a farlo se la legge in questione riguarda le proprie aree di competenza. Solo la Giunta provinciale può presentare disegni di legge sul bilancio e sulle finanze.

I disegni di legge sono presentati al presidente del Consiglio provinciale, che li assegna alla commissione legislativa competente per l'esame. Le commissioni legislative vengono formate all'inizio di ogni legislatura; il Consiglio ne stabilisce il numero, le competenze e le dimensioni e le elegge. La composizione deve corrispondere alla forza dei gruppi linguistici rappresentati in Consiglio. Dopo l'esame da parte della commissione legislativa, il dibattito si svolge nella sessione plenaria del Parlamento, con una votazione su ciascun articolo e infine sull'intero progetto di legge. La legge può quindi essere promulgata dal presidente della Provincia e pubblicata sul Bollettino ufficiale.

La Giunta provinciale è responsabile dell'attuazione delle leggi provinciali approvate dal Consiglio provinciale e dell'amministrazione della Provincia con i fondi messi a disposizione dal bilancio provinciale. A tal fine, può emanare regolamenti. Il Consiglio, da parte sua, controlla la Giunta provinciale. Per svolgere questa funzione di controllo, i membri del Consiglio devono essere in grado di informarsi sull'operato e sui piani della Giunta. A tal fine, hanno a disposizione una serie di diritti e strumenti. Finora, i consiglieri provinciali hanno usato più frequentemente l'opzione di presentare un'interrogazione scritta alla Presidenza del Consiglio provinciale o alla Giunta provinciale, che deve fornire una risposta scritta entro 30 giorni. Un'altra opzione frequentemente utilizzata sono le "Interrogazioni su temi di attualità", introdotte nel 1993. Si svolgono il primo giorno di ogni sessione consiliare mensile e durano 120 minuti. I consiglieri possono porre brevi domande, che di solito ricevono una risposta immediata. Possono essere istituite anche commissioni d'inchiesta su questioni o temi specifici sulla base di mozioni motivate, in cui devono essere rappresentati tutti i gruppi consiliari. Al termine del lavoro, la commissione d'inchiesta presenta una relazione al Consiglio e può proporre provvedimenti.

Il Consiglio provinciale può anche fornire alla Giunta provinciale linee guida politiche per le sue attività. Questa

funzione partecipativa viene esercitata principalmente attraverso mozioni e proposte di disegni di legge (i cosiddetti ordini del giorno). Il Consiglio ha inoltre il diritto di nominare e designare persone che rappresentino la Provincia autonoma di Bolzano in vari organismi importanti per la gestione dell'autonomia, come le Commissioni paritetiche per le norme d'attuazione dello Statuto speciale, ossia la Commissione dei Dodici e la Commissione dei Sei, nonché la Commissione permanente dei 137 istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Consiglio è anche responsabile delle nomine alle cariche di Difensore civico, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Consigliera di parità, responsabile del Centro di tutela contro le discriminazioni e i giudici del Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Bolzano. Infine, il Consiglio provinciale ha voce in capitolo sulle modifiche allo

Statuto di autonomia e può avviare le relative iniziative.

Mentre il presidente della Provincia

è a capo della Giunta provinciale e quindi dell'Amministrazione, il presidente del Consiglio provinciale dirige l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale, lo rappresenta all'esterno e presiede le sedute plenarie. È assistito da un massimo di due vicepresidenti e tre segretari questori. Il mandato del presidente del Consiglio è di due anni e mezzo, il che significa che sia il gruppo linguistico tedesco che quello italiano possono ricoprire la Presidenza durante la legislatura quinquennale. I due vicepresidenti devono appartenere a un gruppo linguistico diverso da quello del presidente. Dal 2001 è possibile eleggere anche un presidente ladino del Consiglio provinciale. Nella precedente XVI legislatura questo è avvenuto per la prima volta. [jw/mdg](#)

Mentre il Consiglio provinciale, composto da 35 membri, è l'organo legislativo della Provincia, in conformità con il principio della separazione dei poteri la Giunta provinciale è responsabile dell'attuazione delle leggi provinciali approvate dal Consiglio.



Info sul Consiglio

Sul sito web del Consiglio www.consiglio-bz.org troverete tutte le informazioni sul Consiglio: i suoi compiti e le sue funzioni, i consiglieri, un ampio database con file politici, video delle sessioni del Consiglio, deliberazioni e verbali delle riunioni e molto altro ancora.

Le sedute del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano sono aperte al pubblico e quindi accessibili a tutti gli interessati. Chiunque può seguire le sedute del Consiglio provinciale in qualsiasi momento e senza prenotazione. Per l'accesso alla galleria dei visitatori è necessario un documento d'identità. I lavori delle sessioni plenarie sono inoltre trasmessi in diretta sul sito web e sul canale YouTube del Consiglio.

Per i gruppi, il Consiglio offre diverse visite guidate e modalità di presentazione, alcune durante le settimane di seduta, altre al di fuori di esse.



Tutte le informazioni sul Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

Al lavoro



La nuova Giunta provinciale è in carica dal 1° febbraio.
Nei prossimi anni vuole concentrare il suo lavoro sull'auto-
nomia e sullo sviluppo sostenibile.

Cinque partner di coalizione e undici membri compongono la nuova Giunta provinciale, i cui componenti sono entrati in carica circa tre mesi dopo le elezioni provinciali. Il presidente Arno Kompatscher, rieletto dal Consiglio provinciale il 18 gennaio 2024, rimane a capo della Giunta. Due assessori e sei assessori provinciali appartengono alla Südtiroler Volkspartei, una ai Freiheitlichen, uno a Fratelli d'Italia e uno alla lista Uniti per l'Alto Adige - Lega Alto Adige Südtirol. Secondo il programma di governo, questa XVII legislatura sarà caratterizzata dal ripristino delle competenze autonomistiche, dalla salvaguardia di opportunità educative di qualità, dalla tutela di redditi equi e alloggi a prezzi accessibili, dal rafforzamento della sicurezza negli spazi pubblici, dall'attuazione di misure per raggiungere la neutralità climatica e dal potenziamento di un'amministrazione orientata ai cittadini, per citare solo alcuni dei temi chiave.

Nei prossimi anni, il presidente Kompatscher sarà competente per gli ambiti dell'Autonomia, delle Relazioni esterne, delle Finanze, della Pubblica amministrazione a misura di cittadino, dei Comuni, della Protezione civile, dei Diritti civili e delle Pari opportunità. La prima vicepresidente è Rosmarie Pamer, assessora provinciale alla Coesione sociale, alla Famiglia e al Volontariato. Marco Galateo assume il ruolo di secondo vicepresidente, con responsabilità per l'Istruzione e la cultura italiana, il Commercio e i servizi, l'artigianato e l'industria. Daniel Alfreider rimane

terzo vicepresidente e assessore provinciale all'Istruzione e alla cultura ladina, nonché alla Mobilità e alle infrastrutture. Philipp Achammer continuerà a essere responsabile per l'Istruzione e la cultura tedesca, competenza alla quale si aggiungono i settori dell'Innovazione, della Ricerca, dei Musei e dei Beni culturali. Magdalena Amhof (assessora provinciale all'Europa, al Lavoro e al Personale), Christian Bianchi (assessore provinciale all'Edilizia, al Patrimonio, al Catasto e Libro fondiario), Peter Brunner (assessore provinciale all'Ambiente, alla Protezione della Natura e del Clima, all'Energia, allo Sviluppo del Territorio e allo Sport), Ulli Mair (assessora provinciale all'Edilizia abitativa, alla Sicurezza e alla Prevenzione della violenza), Hubert Messner (assessore provinciale alla Sanità e alla Salute) e Luis Walcher (assessore provinciale al Turismo, all'Agricoltura e alle Foreste) sono per la prima volta componenti della Giunta provinciale altoatesina. [ck/mdg](#)

I membri della nuova Giunta provinciale (da sinistra): Magdalena Amhof, Luis Walcher, Daniel Alfreider, Christian Bianchi, Rosmarie Pamer, Peter Brunner, Arno Kompatscher, Philipp Achammer, Marco Galateo, Ulli Mair e Hubert Messner.

◀ Il 2 febbraio, gli undici componenti della nuova Giunta provinciale si sono riuniti nella sala Giunta di Palazzo Widmann a Bolzano per la prima riunione di questa XVII legislatura.



Foto: Ivo Corrà

Blick in den Landtag

Im Südtiroler Landtag sitzen 35 Abgeordnete aus 13 Fraktionen. Fünf der Abgeordneten bilden das Landtagspräsidium und elf die Landesregierung.

▼ **Massima espressione della volontà popolare:** i 35 consiglieri provinciali sono eletti direttamente dalla popolazione, il Consiglio che li riunisce è l'organo legislativo della Provincia autonoma di Bolzano.

Landtagsabgeordnete Consiglieri/e provinciali *



Myriam Atz Tammerle
Süd-Tiroler Freiheit



Andreas Colli
JWA Wirth Anderlan



Waltraud Deeg
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Brigitte Foppa
Grüne Fraktion - Gruppo verde
Grupa vërda



Renate Holzeisen
Vita



Sven Knoll
Süd-Tiroler Freiheit



Paul Köllensperger
Team K



Andreas Leiter Reber
Freie Fraktion



Josef Nogger
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Zeno Oberkofler
Grüne Fraktion - Gruppo verde
Grupa vërda



Alex Ploner
Team K



Franz Ploner
Team K



Hannes Rabensteiner
Süd-Tiroler Freiheit



Sandro Repetto
Partito Democratico
PD - Demokratische Partei



Madeleine Rohrer
Grüne Fraktion - Gruppo verde
Grupa vërda



Anna Scarafoni
Fratelli d'Italia



Thomas Widmann
Für Südtirol mit Widmann



Jürgen Wirth Anderlan
JWA Wirth Anderlan



Bernhard Zimmerhofer
Süd-Tiroler Freiheit

* ohne Mitglieder des Landtagspräsidiums und der Landesregierung/ senza componenti dell'Ufficio di Presidenza e della Giunta provinciale

Riflettori sul Consiglio

Nel Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano siedono 35 consiglieri e consiglieri appartenenti a 13 gruppi consiliari. 5 di essi costituiscono l'Ufficio di Presidenza, 11 la Giunta provinciale.

Giunta provinciale Landesregierung



Landeshauptmann
Presidente della Provincia
Arno Kompatscher
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Landeshauptmann-
stellvertreterin
Rosmarie Pamer
SVP - Südtiroler
Volkspartei

◀ **Doppelfunktion:**
Die Mitglieder der
Südtiroler Landesre-
gierung werden vom
Landtag gewählt.
Sie behalten ihr
Landtagsmandat bei.



Vicepresidente della
Provincia
Marco Galateo
Fratelli d'Italia



Vizepräsident dla
Provinzia
Daniel Alfreider
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Assessore provinciale
Landesrat
Philipp Achammer
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Assessora provinciale
Landesrätin
Magdalena Amhof
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Assessore provinciale
Landesrat
Christian Bianchi
Uniti per l'Alto Adige - Lega
Alto Adige Südtirol



Assessore provinciale
Landesrat
Peter Brunner
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Assessora provinciale
Landesrätin
Ulli Mair
Die Freiheitlichen



Assessore provinciale
Landesrat
Hubert Messner
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Assessore provinciale
Landesrat
Luis Walcher
SVP - Südtiroler
Volkspartei

Ufficio di Presidenza Landtagspräsidium *



Presidente - Präsident
Arnold Schuler
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Vicepresidente
Vizepräsident
Angelo Gennaccaro
La Civica



Segretaria questora
Präsidialsekretärin
Maria Elisabeth Rieder
Team K



Segretario questore
Präsidialsekretär
Harald Stauder
SVP - Südtiroler
Volkspartei



Segretario questore
Präsidialsekretär
Franz Thomas Locher
SVP - Südtiroler
Volkspartei

▲ **Das Landtags-
präsidium** wird ange-
führt vom Präsidenten,
der die Plenarsitzungen
leitet. Es stehen ihm
derzeit ein Vizepräsident
und eine Präsidialsekre-
tärin sowie zwei Präsi-
dialsekretäre zur Seite.